

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(P.T.P.C.T.)
TRIENNIO 2023 – 2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA N. 025 IN DATA 24.01.2023

INDICE

SEZIONE PRIMA - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

1. Presentazione del Consorzio ZAI
2. Sistema di governo
3. Organigramma
4. Sistema di gestione integrato

SEZIONE SECONDA – LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
2. Settori, Servizi e attività esposti al rischio di corruzione
3. Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione
4. Codice di Comportamento
5. Rotazione del personale impiegato nei settori a rischio
6. Il Whistleblowing
7. Il Pantouflage
8. Meccanismi di controllo idonei a prevenire il rischio corruzione

SEZIONE TERZA - LA TRASPARENZA

- Premessa
- Fonti Normative
- 1. Individuazione dei dati da pubblicare
- 2. Limiti alla Trasparenza
- 3. Modalità di pubblicazione dati online
- 4. Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni: Responsabile per la Trasparenza
- 5. Struttura del Programma
- 5.1 Iniziative da avviare nel triennio 2023-2025
 - Riorganizzazione della struttura della sezione del sito dedicata alla Trasparenza
 - Integrazione dati
 - Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata
 - Aree competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile
- 5.2 Aggiornamenti alla Trasparenza
- 5.3 Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione
- 5.3.1 Adempimenti in materia di Pubblicità legale
- 5.3.2 Processo di coinvolgimento degli stakeholders
 - Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza
 - Giornata della Trasparenza
 - Promozione della trasparenza e accesso alle informazioni da parte delle aziende
 - Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy
- 5.4 Monitoraggio e Controllo interno

SEZIONE PRIMA - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

1. Presentazione del CONSORZIO ZAI

Istituito nel 1948 con Decreto legislativo, il CONSORZIO ZAI è un consorzio di sviluppo industriale il cui scopo istituzionale è quello di contribuire allo sviluppo economico di Verona mediante la promozione e l'organizzazione di determinati territori in funzione degli insediamenti produttivi.

Tra le azioni programmate per perseguire il suddetto scopo possono essere menzionate:

- la riqualificazione e il miglioramento degli insediamenti produttivi;
- l'ampliamento e l'integrazione del sistema infrastrutturale interportuale al fine di rafforzare il ruolo primario di Verona in Italia come piattaforma del trasporto combinato e della logistica;
- la strutturazione del Quadrante Europa come spazio e sistema il più possibile integrato delle funzioni di trasporto, di logistica (Interporto) e di commercializzazione sovranazionale (Centro Agro-alimentare) relazionandolo con le iniziative aeroportuali e fluvio-marittime.

Tali attività implicano:

- la progettazione e la realizzazione di lotti edificabili attrezzati per successiva assegnazione/ vendita,
- la progettazione e la realizzazione di edifici e terminali attrezzati per locazione/ concessione.

Il Consorzio ZAI svolge, inoltre, un'attività istituzionale di tipo promozionale, volta a sollecitare nuovi insediamenti plurisettoriali per uno sviluppo integrato tra i vari settori nel rispetto delle naturali vocazioni del tessuto produttivo.

2. Il Sistema di governo

Il Consorzio è retto da un Consiglio Direttivo composto da 9 membri, di cui tre nominati rispettivamente dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio di Verona e dura in carica 5 anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, è composto da 5 membri di nomina rispettivamente del Ministero dell'Economia e Finanze, dell'Interno e dello Sviluppo Economico, e durano in carica 5 anni.

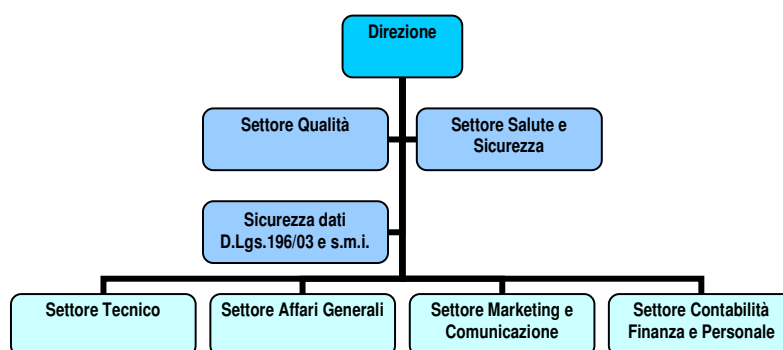
La Direzione è affidata a Nicola Boaretti, Direttore e Gianni Oltramari, Vicedirettore.

Il Consiglio Direttivo del Consorzio ZAI, quale unico organo con potere decisionale, dimostra il proprio coinvolgimento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel fissare gli obiettivi strategici contenuti nel Piano, quale impegno assunto nella lotta alla corruzione.

3. Organigramma

L'organigramma illustra graficamente le posizioni gerarchico funzionali attraverso le quali il Consorzio ZAI intende raggiungere i seguenti scopi:

- responsabilità individuale;
- chiarezza e trasparenza degli obiettivi da raggiungere;
- sviluppo, motivazione e valorizzazione delle professionalità del personale;
- flessibilità della struttura ed integrazione interdisciplinare delle risorse umane.



Direzione

Programma, promuove e progetta le attività del Consorzio; dirige il personale; mantiene le relazioni esterne, i rapporti con gli organi istituzionali; predispone le delibere consiliari; controlla l'attività dei settori tecnico e C.A.D., amministrativo e segreteria, marketing e comunicazione, contabilità, finanza e personale. Coordina e supervisiona il Sistema Qualità e Responsabilità Sociale.

Settore Qualità e Sicurezza sul lavoro

Verifica ed aggiorna il Sistema Qualità e Sicurezza, controlla e gestisce la documentazione, le non conformità e promuove e

verifica l'efficacia delle azioni correttive e preventive; recepisce e coordina le esigenze formative; pianifica e conduce gli audit aziendali; mantiene il collegamento con l'esterno (clienti – fornitori) su argomenti relativi al Sistema Qualità e Sicurezza sul lavoro; verifica ed aggiorna il salute e sicurezza sul lavoro, controlla e gestisce la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, piani di emergenza ed evacuazione.

Sicurezza dati D.Lgs. 196/03 (Codice della Privacy) e s.m.i.

Verifica ed aggiorna il Sistema per la tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni cartacee e elettroniche che vengono gestite e trattate dal Consorzio nell'espletamento delle proprie attività istituzionali.

Settore Tecnico e C.A.D.

Progetta opere civili e impiantistiche nuove e cura la manutenzione del patrimonio immobiliare; direzione lavori; attività urbanistiche; verifica le commesse esterne di progettazione, gestisce il programma investimenti, predispone gli appalti dei lavori ed assiste la direzione nelle relazioni esterne.

Settore Affari Generali e Segreteria

Redige ed esegue le pratiche di esproprio-occupazione d'urgenza di terreni; gestisce le pratiche catastali presso l'Agenzia del Territorio; redige le assegnazioni/vendite e le concessioni di immobili del Consorzio ed assiste la Direzione nelle relazioni esterne. Provvede alla stesura e controllo delle delibere del Consiglio Direttivo e dei verbali delle Commissioni di Lavoro.

Settore Marketing e Comunicazione

Redige i progetti di marketing e comunicazione, organizza visite presso le strutture interportuali, svolge attività di marketing territoriale; esegue ricerche di mercato e l'analisi delle stesse, servizi di traduzione ed elaborazione testi, materiale pubblicitario e di comunicazione; partecipa a fiere/congressi/convegni ed assiste la Direzione e la Presidenza nelle relazioni esterne.

Settore Contabilità, Finanza e Personale

Controlla l'elaborazione delle scritture contabili; realizza studi e statistiche economiche; gestisce i rapporti con i revisori dei conti; elabora progetti e proposte in campo economico; gestisce il programma investimenti, predispone il budget e i bilanci di esercizio, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali e con gli enti eroganti i finanziamenti. Qualifica e monitora i fornitori, gestisce il personale e pianifica e gestisce le attività di addestramento e la privacy.

4. Il Sistema di gestione integrato

Dal 2000 ad oggi il Consorzio ZAI ha sviluppato il nuovo Sistema di Gestione Aziendale per le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture a servizio della produzione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per la Qualità Aziendale.

Inoltre dal 2011 ha applicato il "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro" certificato conforme a ISO 45001:2018, al fine di giungere ad una gestione integrata e certificata dell'attività anche nell'ambito della sicurezza aziendale.

Dal 2017 è stata ottenuta la conformità alla certificazione IEC 60839-11-1 in classe 3 (su 4) relativa alla gestione del controllo accessi al Centro Spedizionieri dell'Interporto (in collaborazione con Quadrante Servizi).

L'ottenimento di queste certificazioni è il risultato di una strategia aziendale che persegue alti standard di qualità ed efficienza ed è rappresentativo di una eccellenza aziendale che, con il Sistema di Gestione Integrato, permette un controllo ed un monitoraggio costante dei vari aspetti gestionali con l'obiettivo di miglioramento continuo della propria attività.

SEZIONE SECONDA – LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il D.Lgs. 97/2016 inserisce all'interno del D.Lgs. 33/2013, specificamente dedicato alla trasparenza, un nuovo articolo, l'art. 2-bis, rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», che sostituisce l'art. 11 del d.lgs. 33/2013, contestualmente abrogato dall'art. 43 e individua tre macro categorie di soggetti tra cui anche gli enti pubblici economici, in quanto compatibile.

Per quanto riguarda le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, all'art 41 del D.Lgs. n. 97/16 si deve l'introduzione del comma 2 bis nell'art 1 della Legge 190/12, in base al quale il PNA rappresenta un "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, gli organismi di diritto pubblico e le imprese pubbliche di cui all'art 2 bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/13 ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione

In data 8 novembre 2017, con Delibera n. 1134, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» che sostituiscono totalmente la precedente Determinazione ANAC n. 8/2015 in materia di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che devono essere adottate dagli enti pubblici economici, dagli enti di diritto privato in controllo pubblico e dalle società a partecipazione pubblica.

La ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione è, quindi, quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse

Il Consorzio ZAI rientra tra i soggetti di cui all'art 2 bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/13 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/1 e, in base all'art.1 comma 8 della Legge 190/2012, il Consiglio Direttivo del Consorzio ZAI predispone e, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno un nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione valido per il successivo triennio.

Fanno da importante corollario alla legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- D. Lgs. 08.04.2013 n.39
- D. Lgs. 23.06.2016 n.97
- D. Lgs. 19.08.2016 n.175
- Delibera ANAC n.1309 del 28.12.2016
- Delibera ANAC n.1134 del 08.11.2017
- Delibera ANAC n.1074 del 21.11.2018
- Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019
- Delibera ANAC n. 448 del 27.05.2020
- Delibera ANAC n. 690 del 01.07.2020
- Delibera ANAC n.7 del 17.01.2023 (PNA 2022)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Il Responsabile unico del Consorzio ZAI della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) è il Direttore.

Tale scelta è stata fatta, sia attenendosi all'opzione preferenziale dettata dal Legislatore delegato all'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.- dove si dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge *di norma* le funzioni di Responsabile per la trasparenza - sia per ragioni di semplificazione, essendo il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità una sezione del PTPC.

Il Responsabile, nominato con deliberazione di conferimento incarico n° 310/15 adottata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21/12/2015, predispone annualmente per aggiornamenti, se necessario, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e lo sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Qualora il Piano di Prevenzione della Corruzione non venga approvato entro tale termine dal Consiglio Direttivo, verrà approvato dal Presidente del Consorzio ZAI ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 03.10.1977. Conseguente mente tale provvedimento dovrà essere sottoposto al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile per la ratifica.

Dopo l'approvazione il Piano viene pubblicato sul sito internet del Consorzio ZAI nella sezione "Consorzio Trasparente".

Il Direttore del Consorzio ZAI provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano, a disporre (se e quando le dimensioni dell'ente, attualmente troppo limitate, lo consentiranno) la rotazione degli incarichi e del personale dipendente degli uffici a maggior rischio di corruzione nonché ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il RPCT predispone e pubblica sul sito web del Consorzio ZAI una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche durante l'anno, su proposta del RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti legislativi, organizzativi o relativi all'attività del Consorzio ZAI.

Per l'elaborazione del presente Piano, predisposto dal RPCT, sono stati coinvolti, nell'ambito di incontri specifici sul tema dell'anticorruzione, i seguenti soggetti interni al Consorzio ZAI: Michela Merlo Banda, Stefano Olivieri.

2. Settori, Servizi e attività esposti al rischio di corruzione

Le aree di rischio, obbligatorie per legge, sono elencate nell'Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione (Legge 190/2012) e sono le seguenti:

- A) acquisizione e progressione del personale;
- B) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

In considerazione dell'attività svolta dal Consorzio ZAI, nel Piano è stata individuata, oltre alle aree di rischio di cui ai punti A) e B), anche quella relativa all'attività di esproprio, mentre non sono state analizzate le aree previste ai punti C) e D) in quanto il Consorzio non è competente ad assumere alcun provvedimento ampliativo della sfera giuridica dei destinatari.

Le aree che sono risultate essere esposte al rischio di corruzione sono quelle illustrate nella tabella sottostante:

Valutazione del rischio

AREA DI RISCHIO	ESPOSIZIONE MEDIA AL RISCHIO PER AREA (R)
Approvvigionamento (acquisizione di lavori, servizi e forniture)	B
Gestione delle risorse umane	B
Esproprio	B
Concessione patrocini e contributi	B

Grado di valutazione del rischio (R)	B = basso
	M = medio
	A = alto

Nella tabella che segue, vengono indicate specificamente le aree di rischio e le relative attività individuate con indicazione delle ipotesi di reato e del fattore gravità cui tali aree sono esposte:

Valutazione della gravità

AREA DI RISCHIO	Attività	Ipotesi di reato	Gravità del reato
Approvvigionamento (acquisizione di servizi, lavori in economia, lavori pubblici)	- Valutazione e qualificazione dei fornitori - Richiesta di autorizzazione alla spesa - Selezione del fornitore - Emissione dell'ordine - Ricevimento materiali o effettuazione prestazioni - Ricevimento fattura passiva e contabilizzazione - Pagamento e contabilizzazione - Gare e appalti	- Truffa aggravata ai danni dello Stato - Reati in tema di erogazioni pubbliche - Corruzione - Concussione	MA
Gestione delle risorse umane	- Ricerca, selezione, formazione e valutazione del personale - Amministrazione del personale e pagamento delle retribuzioni - Gestione informatica e formazione per l'applicazione del modello	- Corruzione - Concussione	MB
Esproprio	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio procede ad espropriare la proprietà privata, salvo indennizzo, per motivi di pubblica utilità e nei casi legislativamente previsti.	- Corruzione - Concussione - Truffa aggravata ai danni dello Stato - Reati in tema di erogazioni pubbliche	MA
Concessione patrocini e contributi	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito del territorio veronese se connesse con la propria mission. (n.b.: come da premessa nel Regolamento)	- Corruzione - Accordi collusivi con soggetti esterni per accettazione di patrocini / contributi - Concessione di patrocini / contributi in assenza dei requisiti necessari	MA
Gravità reato: Bassa (B) - Medio-bassa (MB) - Medio-alta (MA) - Alta (A)			

La tabella seguente riporta la capacità di contrasto delle misure di prevenzione/controllo utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi in riferimento a ciascuna area di rischio:

Valutazione delle misure di prevenzione/controllo

AREA DI RISCHIO	Misura di prevenzione/controllo adottata	Misura di prevenzione/controllo adottata	Capacità di contrasto	Probabilità
Approvvigionamento (acquisizione di lavori, servizi e forniture)	- Valutazione e qualificazione dei fornitori - Richiesta di autorizzazione alla spesa - Selezione del fornitore - Emissione dell'ordine - Ricevimento dei materiali o effettuazione delle prestazioni - Ricevimento della fattura passiva e contabilizzazione - Pagamento e contabilizzazione - Gare e appalti	- PQRSS.07 Approvvigionamenti - Controllo da parte del RUP - Delibera del CD - Budget di previsione annuale - Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia - Regolamento per la realizzazione di lavori in economia - Regolamento per lo svolgimento di procedura negoziata (trattativa privata) in ambito di lavori pubblici	Medio-alta	Molto improbabile
Gestione delle risorse umane	- Ricerca, selezione, formazione e valutazione del personale - Amministrazione del personale e pagamento retribuzioni - Gestione informatica e formazione per l'applicazione modello	- PQRSS. 02 Gestione risorse umane - CCNL FICEI - Budget di previsione annuale - Regolamento per reclutamento del personale -	Medio-bassa	Poco probabile
Esproprio	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai procede ad espropriare la proprietà privata, salvo indennizzo, per motivi di pubblica utilità e nei casi previsti dalla legge vigente in materia.	- PQRSS.09 Procedura di esproprio - PRG Comunale - PAQE - PAT Comunale - Budget di previsione annuale - PUA - Norme applicabili	Medio-alta	Molto improbabile
Concessione patrocini e contributi	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito del territorio veronese se connesse con la propria mission. (n.b.: come da premessa nel Regolamento)	- Delibera del CD - Regolamento per la concessione di patrocini e contributi - Budget di previsione annuale - Controlli e verifiche come previsti dal Regolamento - Astensione in caso di conflitto di interesse - Relazione annuale	Medio-alta	Molto improbabile
Indice di capacità di contrasto delle misure di controllo	Nessuna	Molto probabile	La capacità della misura di controllo di contrastare un evento determina la probabilità che la attività illecita possa accadere	
	Bassa	Probabile		
	Medio-bassa	Poco probabile		
	Media	Improbabile		
	Medio-alta	Molto improbabile		
	Alta	Impossibile		

Tutti i dipendenti impiegati nelle Aree sopra indicate e che svolgono e curano le suddette attività esposte al rischio di corruzione, sono a conoscenza del presente Piano di Prevenzione della Corruzione trasmesso a cura della Direzione e provvedono, per quanto di competenza, all'esecuzione ed attuazione.

3. Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione

Il Direttore del Consorzio definisce il piano annuale di formazione inerente alle attività a rischio di corruzione indicate all'art. 2, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione del Consorzio e destinate alla formazione.

Il Direttore del Consorzio individua i dipendenti che, prestando la loro attività all' interno dei Settori indicati all'art. 2, hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione anzidetti.

Il Piano di formazione prevede programmi e percorsi in ordine a quanto segue:

- attività di cui al punto 2 esposte al rischio di corruzione;
- norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- contenuti della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (Piano Nazionale Anticorruzione) e s.m.i.;
- codice antimafia: D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", integrato e modificato dal D.Lgs. n. 218/2012 "Disposizioni integrative e correttive al Codice antimafia";
- codice antimafia e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione;

- codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;
- legalità ed etica professionale;
- codice di comportamento;
- incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

Le attività formative saranno distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua", per aggiornamenti e azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione.

Il Direttore del Consorzio monitora sistematicamente la formazione ed i risultati acquisiti e verifica il grado di informazione e conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione.

4. Codice di Comportamento

Con delibera del Consiglio Direttivo n.044 in data 25/02/2016 il Consorzio ZAI ha recepito il Codice di Comportamento.

Qualunque violazione del Codice di Comportamento deve essere denunciata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

5. Rotazione del personale impiegato nei settori a rischio

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, essendo il Consorzio ZAI una realtà di piccole dimensioni con una dotazione organica di n. 21 dipendenti, si ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia nell'attività consortile, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi alle imprese.

Pertanto, il Consorzio ZAI non ritiene possibile applicare alcuna rotazione del personale.

6. Il Whistleblowing

Il whistleblowing è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui il Consorzio ZAI si avvale per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

La Legge n. 179 del 30/11/2017 ha introdotto un'efficace tutela per il dipendente pubblico o privato che effettua segnalazioni di condotte illecite nell'interesse dell'integrità dell'ente.

A maggiore tutela del dipendente, l'ANAC ha adottato, con la Delibera n. 690 del 1° luglio 2020, uno specifico Regolamento sulla gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.

Tale Regolamento evidenzia che la ratio della L. n. 179/2017 è la tutela del segnalante, che è assicurata sia garantendo in ogni momento la riservatezza della sua identità sia azionando il potere sanzionatorio di Anac, consentendo di esercitarlo in modo più efficiente svolgendo così un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche e recepire gli orientamenti delle linee guida e della direttiva europea in materia di whistleblowing.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente al RPCT in qualsiasi forma, il quale dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti o decisioni assunti dal Direttore, considerata la coincidenza con l'incarico di RPCT, le comunicazioni dovranno essere indirizzate al Presidente che ne darà informazione al Consiglio Direttivo.

RPCT si impegna ad adottare, sia nel caso vi siano episodi concreti di corruzione sia in mancanza di riscontro degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata, salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.

7. Il Pantouflage

Il divieto di Pantouflage consiste in una innovazione introdotta dal legislatore con il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione - Legge 190/2012) quale misura volta a contenere il rischio del verificarsi di situazioni di corruzione relativamente allo svolgimento, da parte del dipendente, di attività successive alla sua cessazione dal rapporto di lavoro.

Più precisamente con l'art 1 della Legge 190/2012 è stato aggiunto all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 il comma 16 ter il quale stabilisce che *"i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del*

rapporto di impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri."

"I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs 39/2013 ha poi esteso tale divieto anche a ex dipendenti di soggetti privati sotto controllo pubblico e a ex dipendenti di enti pubblici economici.

L'attività di vigilanza in materia di "pantouflage" spetta ad ANAC che verifica l'inserimento nei PTPCT di misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.

Pertanto il Consorzio ZAI ha introdotto l'obbligo per il dipendente che svolge incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice (quali: Direttore, Vice Direttore, Dirigente)- al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico- di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di "pantouflage" allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

RPCT non appena viene a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, deve segnalare detta violazione al Consiglio Direttivo ed eventualmente anche al soggetto privato presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

8. Meccanismi di controllo idonei a prevenire il rischio corruzione

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Direttore del Consorzio può chiedere, in qualsiasi momento, ai dipendenti che hanno istruito il procedimento e/o adottato il provvedimento finale di fornire per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e la sussistenza degli elementi giuridici sottesi all'adozione del provvedimento.

Ciascun incaricato nei settori sopra indicati dovrà presentare ogni anno per iscritto al Direttore una relazione informativa circa i procedimenti e provvedimenti adottati con riferimento alle attività indicate all' art. 2 del presente Piano, presentando altresì un rendiconto recante i risultati realizzati in esecuzione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

L'informativa consentirà al Direttore di:

- ☐ verificare la legittimità degli atti adottati;
- ☐ monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- ☐ monitorare i rapporti tra il Consorzio ZAI ed i soggetti che con lo stesso stipulano i contratti o che sono interessati a procedimenti di rilascio di autorizzazioni, concessioni o erogazione di benefici, contributi o vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti o amministratori del Consorzio ZAI.

SEZIONE TERZA – LA TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza sono stati predisposti quale unico documento al fine di garantirne opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione sul sito internet del Consorzio ZAI.

PREMESSA

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza a partire dal triennio 2016-2018, il Consorzio ZAI ha voluto dare attuazione al principio di trasparenza su base volontaria.

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 91/2016, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il presente Programma, approvato dal Consiglio Direttivo sulla base della normativa vigente, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Consorzio ZAI intende seguire nell'arco del triennio 2023-2025 in tema di trasparenza.

FONTI NORMATIVE

- D.Lgs. 33 del 2013 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Determinazione ANAC n. 8 e 12 del 2015
- Determinazione ANAC n. 1310 del 2016
- Determinazione n. 241 del 2017
- Determinazione n. 1134 del 2017
- Delibera ANAC n.1074 del 2018
- Delibera ANAC n. 1064 del 2019
- Delibera ANAC n. 468 del 2021

1. INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE

L'art. 2-bis comma 2 del D. Lgs. 33 del 2013- così come modificato dal D. Lgs. 97/2016- prevede che gli enti, anche pubblici economici, sono soggetti a tutti gli obblighi di trasparenza previsti per la pubblica amministrazione in quanto compatibili.

Il Consorzio ZAI (ente pubblico associativo di diritto speciale, istituito con il D.lgs. 24.4.1948 n. 579, modificato con L. 26.7.1975, n. 378) rientra tra i soggetti di cui al secondo comma dell'art. 2-bis sopra citato e provvede ad adempiere agli obblighi di trasparenza compatibilmente con i limiti relativi alla tutela di interessi pubblici giuridicamente rilevanti.

Il Consorzio ZAI, a norma della propria legge istitutiva e dello statuto, promuove lo sviluppo economico favorendo l'insediamento di imprese in particolare nel territorio veronese; può espropriare immobili per realizzare opere pubbliche e di pubblica utilità; non è titolare di poteri decisionali in materia di pianificazione urbanistica e gestione del territorio, limitandosi a collaborare con gli enti locali competenti (segnatamente il comune di Verona e la regione Veneto); nell'espletamento delle proprie attività, che sono di natura anche imprenditoriale, il Consorzio ZAI opera in regime di concorrenza con enti e società di diritto privato; i dati, la cui pubblicazione possa pregiudicare l'attuazione degli scopi del Consorzio ZAI (per il perseguimento dei quali l'ente fu istituito con la legge speciale sopra citata), potranno non essere- in tutto o in parte- pubblicati.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni pubblicate sul sito web del Consorzio ZAI "www.quadranteuropa.it" nella sezione "Consorzio Trasparente".

Disposizioni generali	Informazioni
	OIV
	Atti generali
	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
Organizzazione	Telefono e posta elettronica
	Articolazione uffici
	Organi di indirizzo politico-amministrativo
Consulenti e collaboratori	Incarichi di collaborazione e consulenza
Personale	Contrattazione collettiva
	Tassi di assenza
	Dotazione organica
	Incarichi dirigenziali
Bandi di concorso	Selezione del personale
Enti controllati	Società partecipate e controllate
Bandi di gara e avvisi legali	Bandi di gara e avvisi legali
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Contributi e sovvenzioni
Bilanci	Dati di bilancio consuntivo riclassificato (dati Bilancio Sociale)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione o affitto
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Atti dell'organo di controllo che svolge funzioni di OIV
	Relazione Collegio dei Revisori
	Organo di controllo che svolge funzioni di OIV
	Rilievi da parte della Corte dei Conti
Pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti
	IBAN e pagamenti informatici
Opere pubbliche	Bandi di gara (rinvio alla sezione)
Altri contenuti – corruzione	Nomina RPCT
	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
	Relazione annuale del Responsabile della corruzione
Altri contenuti – accesso civico	Accesso civico
	Come esercitare il diritto
	Responsabile e indirizzi
Contenuti non applicabili	Le seguenti sotto-sezioni, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.: - performance; - attività e procedimenti ; - provvedimenti; - controllo sulle imprese; - servizi erogati; - pianificazione e gestione del territorio; - informazioni ambientali; - strutture sanitarie private accreditate; - interventi straordinari e di emergenza; <u>non</u> sono applicabili al Consorzio ZAI.
Archivio	Consiglio Direttivo 2011 / 2016
	Consiglio Direttivo 2016 / 2021
Commissioni giudicatrici	Commissioni giudicatrici

2. LIMITI ALLA TRASPARENZA

Il Consorzio ZAI non pubblicherà:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4c. del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. citato;
- i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, così come stabilito da Sentenza n. 20 del 2019 della Corte Costituzionale;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni;
- restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

3. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ONLINE DEI DATI

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Consorzio Trasparente" realizzata in ottemperanza al Decreto n. 33 del 2013 e s.m.i.

La sezione "Consorzio Trasparente" viene posta nella home page facilmente raggiungibile attraverso un link e deve essere organizzata in sotto-sezioni che devono essere denominate conformemente agli allegati del decreto all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati prescritti dal decreto.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio ZAI.

I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati e mantenuti aggiornati.

4. VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI

La vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza è garantita dall'attività di controllo da parte del Responsabile per la Trasparenza (RPCT).

Responsabile per la Trasparenza

Il Responsabile unico della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Consorzio ZAI è individuato nel Direttore.

Tale scelta è stata fatta, sia attenendosi all'opzione preferenziale dettata dal Legislatore delegato all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 - dove si dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge *di norma* le funzioni di Responsabile per la trasparenza - sia per ragioni di semplificazione, essendo la Trasparenza una sezione del PTPCT.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato anche Responsabile per la Trasparenza con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 310/15 del 21/12/2015 e svolge i seguenti compiti:

- attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico ed all'Autorità nazionale (ove previsto dalla normativa vigente);
- aggiornamento del PTPCT.

5. STRUTTURA TRASPARENZA

Il presente programma è strutturato nelle seguenti sezioni:

- iniziative da avviare nel triennio 2023 - 2025;
- aggiornamenti Trasparenza;
- monitoraggio e controllo interno.

5.1 Iniziative da avviare nel triennio 2023 - 2025

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2023-2025 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione.

- Organizzazione della struttura della sezione del sito dedicata alla Trasparenza

La sezione "Consorzio Trasparente" è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali inserire i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto in questione.

- Integrazione dati

Viene effettuata una periodica integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella Sezione "Consorzio trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione delle aziende, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dal Consorzio ZAI.

- Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale.

A questo scopo, è attiva una casella di posta PEC del Consorzio ZAI: consorzio.zai@pec.qevr.it

- Aree competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione della Trasparenza

Per quanto attiene i dati di competenza di ciascuna Settore gli incaricati devono provvedere al caricamento diretto dei dati di propria competenza da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.

5.2 Aggiornamenti dati trasparenza

I dati, le informazioni i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati raccolti, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. I contenuti saranno oggetto di aggiornamento periodico relativamente allo stato di attuazione o/e eventuale ampliamento.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva per l'aggiornamento dati:

	Attività	Area	Data	Indicatori
ANN 2023	Approvazione del PTPCT	Consiglio Direttivo	30/04/2023	Delibera
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	30/12/2023	Dati aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	30/12/2023	Scheda verifica
	Formazione generale dipendenti - aggiornamento	Responsabili incaricati	30/12/2023	Formazione da svolgere
ANN 2024	Aggiornamento PTPCT	Direzione generale	31/01/2024	Delibera
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	30/12/2024	Dati aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	30/12/2024	Scheda verifica
	Formazione generale dipendenti - aggiornamento	Responsabili incaricati	30/12/2024	Formazione da svolgere
ANN 2025	Aggiornamento PTPCT	Direzione generale	31/01/2025	Delibera
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	30/12/2025	Dati aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	30/12/2025	Scheda verifica
	Formazione generale dipendenti – aggiornamento	Responsabili incaricati	30/12/2025	Formazione da svolgere

5.3 Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione

Per garantire un adeguato livello di trasparenza, il Consorzio ZAI, in ottemperanza anche ad ulteriori disposizioni normative, ha intrapreso le seguenti azioni:

5.3.1 Adempimenti in materia di Pubblicità legale

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli "atti ed ai provvedimenti amministrativi" pubblicati su siti informatici.

Il Consorzio ZAI assolve gli obblighi della pubblicità legale in conformità alla normativa suddetta nei limiti dell'applicabilità alla propria fattispecie.

5.3.2 Processo di coinvolgimento degli stakeholders (portatori di interesse), promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

I portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nei seguenti attori:

- le aziende
- i lavoratori (delle aziende insediate, quelli delle ditte d'appalto, ecc)
- categorie professionali (geometri, architetti, ingegneri, avvocati, ecc);
- associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, ecc);
- organizzazioni sindacali.

Il Consorzio, incrementerà in ossequio alle disposizioni di legge in materia di trasparenza il portale istituzionale con la sezione "Consorzio trasparente" pubblicando i dati resi obbligatori dalla legge vigente, al fine di sensibilizzare l'utilizzo del proprio sito istituzionale per sfruttarne tutte le potenzialità.

- Trasparenza e accesso alle informazioni

Il Consorzio ZAI si attiva per porre in essere iniziative volte alla promozione della trasparenza attraverso la pubblicazione di dati e informazioni sul proprio sito istituzionale in modo da rendere le stesse immediatamente accessibili a tutti.

Ai fini della trasparenza è disposto il rinvio ai dati di bilancio pubblicati sul Bilancio Sociale dell'anno di riferimento in forma sintetica, aggregata e semplificata.

- Trasparenza e rispetto della Privacy

Il PTPCT garantisce un adeguato livello di trasparenza salvaguardando i principi della Privacy.

5.4. Monitoraggio e Controllo interno

Il Direttore, nella sua qualità di responsabile della Trasparenza, svolgerà la funzione di monitoraggio e controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte degli incaricati predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento.

Tale Monitoraggio verrà attuato attraverso appositi controlli periodici a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

In particolare per ciò che riguarda:

- la qualità;
- l'integrità;
- l'aggiornamento periodico;
- la completezza;
- la tempestività;
- la semplicità di consultazione;
- la comprensibilità;
- l'omogeneità;
- la facile accessibilità;
- la conformità ai documenti originali.